

Pubblicato in RASSEGNA STAMPA su www.cerasoloausa.net

Papa Francesco a San Patrignano (forse)

LETTERA VATICANA Sua Santità risponde all'invito del sindaco Spinelli di far visita ai colli corianesi. Segue esegesi

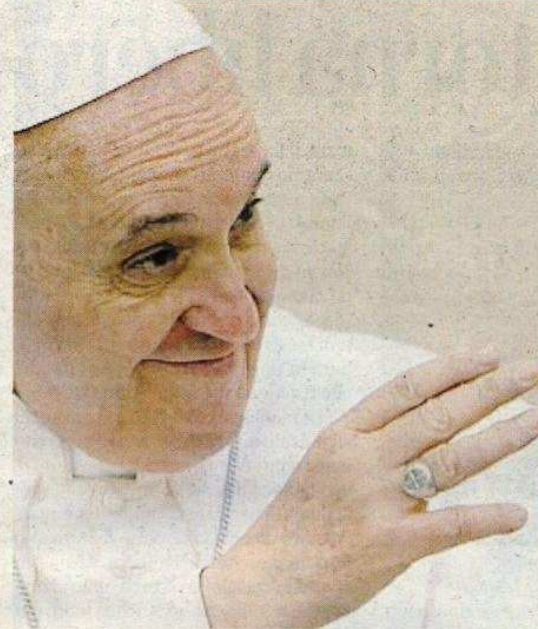
Chi non scrive, di questi tempi, una lettera al Papa? Me l'ha confermato una riccionelese qualsiasi, "quasi, quasi scrivo una lettera al Papa". Perché? "Perché magari mi risponde". Ormai redigere un'epistola a Papa Francesco è un esercizio retorico da importare nelle scuole di ogni ordine e grado, perfino da imporre all'Esame di Stato (Vaticano?).

Vabbè, torno serio. In data 26 settembre, in cui i fedeli ricordano i Santi Cosma e Damiano, martirizzati sotto l'impero di Diocleziano, mentre io rammemoro il giro del mondo realizzato dal pirata, volitivo, bastardissimo Francis Drake, il sindaco di Coriano "Mimma" Spinelli piglia penna e calamaio e scrive una letterina a Papa Francesco.

"Scrivo per la prima volta una lettera così importante. Il mio desiderio di raccontare quello che sono a Sua Santità è grande". La lettera va per le lunghe (lo ammette il Sindaco, "sono stata prolissa, un Sindaco dovrebbe essere più istituzionale, io non riesco"), sottolineando che "Coriano è la città del Sociale", invitando il Papa "a farci visita: gli abitanti di Coriano, insieme ai 1400 ragazzi della Comunità di San Patrignano la aspettano".

Pressoché immediata la risposta (affidiamo le Poste Italiane alla Santa Sede?), "con la lettera del 26 settembre scorso, Ella, unitamente a codesta Cittadinanza, ha formulato il cordiale invito al Sommo Pontefice a recarsi in visita al Comune di Coriano e alla Comunità di San Patrignano". Firma Mons. Peter Brian Wells, americano, classe 1963, dalla sezione Affari Generali della Segreteria di Stato vaticana. Assessore dal 2009, scelto da Papa Benedetto XVI, è stato confermato nel ruolo da Papa Francesco il 31 agosto scorso. Tanto per capirci:

Il Santo Padre benedice tutti e chiede preghiere



Papa Francesco sembra salutare il sindaco di Coriano, **Mimma Spinelli**, che intanto aspetta una telefonata di conferma



la sezione Affari Generali custodisce il Sigillo papale per autenticare i documenti del Pontefice, di fatto smista e risolve tutta la corrispondenza papale.

Il Monsignore Assessore risponde a "Mimma" che "Il Santo Padre ha vivamente apprezzato il cortese gesto e ringrazia per i nobili sentimenti che l'hanno motivato. Egli, mentre esorta a perseverare nella preghiera per la Sua Persona e per il Suo servizio alla Chiesa, assicura che terrà presente il desiderio manifestato, volentieri impartendo a Lei ed a quanti si sono uniti al premuroso pensiero la Sua Benedizione". In sintesi: Papa Francesco chiede, come solitamente fa, che i cittadini lo sostengano nella

la sezione Affari Generali custodisce il Sigillo papale per autenticare i documenti del Pontefice, di fatto smista e risolve tutta la corrispondenza papale.

NOME OMEN LA "MIMMA" PRIMO CITTADINO A SANPA

Spinelli al Papa! Detta così, e provenendo la lettera recapitata nello Stato del Vaticano da Coriano, dove c'è la comunità terapeutica di recupero per tossicodipendenti San Patrignano, potrebbe apparire - oltre che un invito - una provocazione. Tutta colpa - o merito - di un cognome che convalida il detto latino "nomen omen" (tradotto: il nome è un presagio, un nome un destino, il destino nel nome, di nome e di fatto; e deriva dalla credenza dei Romani che nel nome della persona fosse indicato il suo destino): essere sindaco di SanPa.

sua opera con la preghiera. E benedice i colli corianesi.

La risposta è labirinticamente vaticana: vuol dire che il Papa prenderà in considerazione l'idea di approdare a Coriano+San Patrignano oppure è una buona formula per declinare l'invito? Neppure Madama Teologia potrà risolvere l'enigma. Un dato conforta: la lettera è siglata "Vaticano, 2 novembre 2013" (nella Segreteria della Santa Sede non si fa mica il ponte delle feste, lavoratori indefessi nella vigna del Signore...). Il giorno in cui si fa memoria dei defunti. I quali, magari, ingarbuglieranno preghiere e intenzioni per solleticare la commozione dei Santi e del Santissimo. Va a finire che Dio metterà la pulce nell'orecchio di Papa Francesco, "vai a Coriano, vai a Coriano".

Davide Brullo